



*Libero pensatore ?
Basterebbe dire pensatore
(Jules Renard)*

Anniversari

- * 2 febbraio 1885, nasce a Firenze il poeta e romanziere Aldo Palazzeschi.
- * 7 febbraio 1874, nasce a Orvieto il giornalista e scrittore Luigi Barzini.
- * 8 febbraio 1882, nasce a Cupramontana (Ancona) l'incisore, pittore e scultore Luigi Bartolini.
- * 9 febbraio 1891, nasce a Faenza l'uomo politico Pietro Nenni.
- * 10 febbraio 1898, nasce ad Augusta lo scrittore e drammaturgo Bertold Brecht.
- * 12 febbraio 1979, muore a Los Angeles il regista, sceneggiatore e produttore cinematografico Jean Renoir.
- * 13 febbraio 1902, nasce a Milano lo scrittore Pietro Gadda Conti.
- * 18 febbraio 1933, nasce a Sant'Agata di Militello lo scrittore Vincenzo Consolo.
- * 19 febbraio 1951, muore a Parigi lo scrittore francese André-Paul- Guillaume Gide.
- * 20 febbraio 1919, muore a Sant'Egidio di Monte Albino (Salerno) il poeta e paroliere Aniello Califano (*'O suldato 'nnamurato*).
- * 21 febbraio 1965, muore ad Harlem l'uomo politico e scrittore Malcolm X (pseudonimo di Malcolm Little).
- * 23 febbraio 1942, muore a Petrópolis, ossessionato dalla marea montante nazista, lo scrittore austriaco Stefan Zweig.
- * 26 febbraio 1869, nasce a San Pietroburgo la rivoluzionaria e pedagogista russa Nadezda Kostantinovna Krupskaja.

Il vizio italico.

Sono notizie che ci giungono quasi quotidianamente: Pompei che subisce danni, mura imperiali che crollano, opere pubbliche che denunciano deterioramenti importanti fino e renderle inagibili.

Malattie della seconda repubblica, colpevole di quasi tutti i mali dell'Italia di oggi ?. Non si direbbe.

"Gli italiani preferiscono l'inaugurazione alla manutenzione" . Così annotava Leo Longanesi anni fa.

Eruzioni e dubbi

Un affezionato lettore, Enrico D., ci scrive:

"Letto delle disastrose conseguenze climatiche, e non solo, dell'esplosione del vulcano Tambora (*vedi AGgazette 170*), mi chiedo se la piovosa e fredda estate del 2014 è una conseguenza tardiva dell'eruzione del vulcano islandese **Eyjafjoll** di qualche anno fa.

C'è nel giro dei lettori della Gazette qualche esperto che può darci indicazioni in merito?

Un cordiale saluto - Enrico D."

PS - Grazie ad Enrico, in attesa di qualche interessante considerazione da parte degli esperti.

Parole di moda - Bandwagoning

Più che di una parola si tratta piuttosto di una tendenza che si sta manifestando in modo molto evidente tra una certa classe politica, in cerca di un rifugio o di un futuro che sia meno deludente e incerto del presente. Fenomeno discutibile sul piano morale, ma piuttosto comprensibile da parte di coloro che, dopo aver affidato le loro speranze a presunti o veri incantatori, veri o presunti salvatori della patria, si ritrovano orfani.

E allora salgono sul "vagone della banda" dell'attuale vincitore sperando che la sua vittoria sia duratura e apportatrice di seggi e, perché no, di incarichi.

Nuove tecniche di diagnosi precoci.

Il nome della più recente tecnica in fase di messa a punto, per permettere diagnosi precoci a vari tipi di tumore, è **MIRNOMICA**.

Si basa sul fatto che nel sangue navigano invisibili brevi sequenze di particelle chiamate Rna. Entrano in gioco in moltissimi processi, primi tra tutti lo sviluppo dei tumori. La modifica di questi piccoli tratti di Rna è studiata da una specifica struttura finanziata dalla Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, presso l'Istituto Nazionale di genetica molecolare (Ingm) a Milano.

L'obiettivo finale della ricerca è di arrivare, attraverso l'individuazione delle modifiche di specifici Rna, a diagnosi molto precoci e, sul fronte pratico, anche a cure più efficaci.

Lepri astute e cani intelligenti.

Il sempre garbatissimo e puntuale amico Francesco C. scrive:

“ Un commento sull’astuzia degli animali, nota ai cacciatori. Lepri e volpi, nei giorni di sole e tramontana, amano accovacciarsi e farsi accarezzare dal vento. Prima di andarsene definitivamente compiono una serie di brevi percorsi lineari in parecchie differenti direzioni sempre tornando al punto di origine dove sono consapevoli che lasciano l’odore di se stesse.

Così pensano che i cani non sapranno quale pista seguire e abbandoneranno la caccia, confusi e delusi. Ma i cani sono più intelligenti (ah, la superiorità dell’intelligenza sull’astuzia) e, quando individuano con l’olfatto il punto preciso nel quale lepri e volpi hanno sostato, per farsi accarezzare dal vento, danno inizio ad una serie di percorsi circolari finché di traccia non ne rimane che una sola. E, seguendo quella, raggiungono la preda”.

PS - La Gazette è totalmente digiuna di caccia alla volpe e tantomeno alla lepre.

Quindi lascia all’amico Francesco la titolarità della nota. Qualche cacciatore esperto può aggiungere il proprio parere?

AAA. Sostituti cercansi.

Tempi sempre più difficili per i renitenti (al Fisco). Come è ormai noto nel 2017 la Svizzera certificherà gli accordi per lo scambio automatico di informazioni con l’Italia, e anche l’Austria rinuncerà al segreto bancario. In più ci sono organismi internazionali, quali **OCSE, Gafi e Moneyval** che puntano i loro binocoli su tutti gli avamposti della segretezza bancaria, Vaticano incluso. Una delle soluzioni poteva essere **Singapore**, paese in cui sono state aperte molte *branch* di banche elvetiche. Ma Singapore ha recepito alcune indicazioni del Gafi e in una circolare l’autorità monetaria, la Mas, ha imposto alle banche residenti un censimento degli asset in giacenza e l’elenco dei beneficiari effettivi.

Allora si può puntare sugli **Emirati Arabi Uniti** e, in particolare, su **Dubai**. Paesi accoglienti per molte ragioni, con un sistema bancario efficiente, unito a una tassazione uguale a zero per le persone giuridiche.

Oppure su **Cipro** o su **Malta**.

Cipro è senz’altro un caso a parte: specie nella zona di influenza turca sono poco inclini a subire la *moral suasion* delle istituzioni internazionali, ma si potrebbe ripetere quanto accaduto, negli anni ‘90, a coloro che avevano investito, via San Marino, in una società che cavava marmo nero in Perù. Il denaro proseguiva verso le isole Granadines, dove era custodito presso la Owens Bank. Tutto bene finché l’FBI non riuscì a infiltrare uno dei suoi agenti, di etnia giapponese.

Poi l’FBI intervenne e con un blitz fece chiudere d’autorità la banca e i suoi conti. Con tanti saluti a tutti.

Petrolio, croce ed ex delizia?

La caduta del prezzo del petrolio, sembra non esserci più dubbi, è stata manovrata dall’OPEC, in particolare dall’Arabia Saudita che non ha problemi per il futuro prossimo. Il risultato è la messa fuori gioco di tante società che avevano puntato sullo shale oil, indebitandosi oltremisura. Con la situazione di prezzo di oggi i conti non tornano e sono già state chiuse molte delle stazioni di trivellazione.

La Bhp Billiton, inglese, ha chiuso ben 16 delle 26 stazioni, per di più concentrate in Texas, mettendo in dubbio la politica di Cameron tendente a ridurre la dipendenza dalle forniture straniere. Nel Nord America la situazione sta deteriorandosi di giorno in giorno. Dopo la bancarotta della Texana Wbh Energy, primo tra gli operatori dello shale oil, hanno dichiarato fallimento due società canadesi: la Southern Pacific Resource e la la Gasfrac. La Laricina Energy ha fatto default su un debito, mentre la Cornacher Oil & Gas è in vendita. La Lucas Energy sarà probabilmente aiutata dalla Victoria Energy a trovare i 20 milioni di dollari necessari per sopravvivere.

La società Endeavour International, quotata in borsa, sottoposta al rating di Standard & Poor, prima del default, era già da tempo classificata a livello *spazzatura*.

Oggi UBS e Deutsche Bank prevedono che i default nel settore saranno all’ordine del giorno.

La Svizzera vista dai francesi

Secondo il bimestrale francese **L'Optimum** ci sono dieci buone ragioni perché i francesi vadano ad abitare in Svizzera.

La prima è che nella Svizzera francese già vivono 200mila francesi, (la più grande comunità vivente all'estero), la metà a Ginevra o dintorni e il resto nel Cantone Vallese, con capitale Losanna. E' la regione dove la lingua ufficiale è il francese. E il Circolo francese di Ginevra organizza periodicamente incontri tra i connazionali. In altri termini ci si sente poco "all'estero".

La seconda è che vi è un benessere diffuso a tutti i livelli. Il salario medio dei lavoratori è di 3.000 euro al mese, la disoccupazione non supera il 3%, nella Confederazione vivono 320mila milionari, numero superato solo da Singapore, Kuwait e Qatar. Con un patrimonio medio di 600.000 dollari a famiglia e con 2.500 persone con una ricchezza superiore ai 50 milioni di dollari è possibile farsi degli amici che allontanino il pensiero dell'impoverimento della media borghesia francese.

La terza ragione è il rapporto fiduciario con la banche elvetiche. Secondo Boston Consulting Group la situazione di "paese rifugio" non cambierà per i prossimi vent'anni. Poi ci sarà tempo di emigrare a Singapore o a Hong Kong. Ma i 2.100 miliardi di dollari depositati dagli stranieri rendono i banchieri molto gentili e comprensivi.

Quarta ragione. Si possono incontrare dal macellaio o dal parrucchiere personaggi interessanti, come Roger Moore, Isabelle Adjani, Alain Delon, Charles Aznavour, Natassja Kinski, Ornella Muti, Phil Collins, Marie Laforet, Yoko Ono e altri, che fanno una vita molto discreta al riparo dai pettegolezzi parigini.

La quinta è la discrezione assoluta che permea il Paese. Mai visto un servizio di paparazzi sulle rive del Lago Lemano, mai una foto di personaggi noti uscire ubriachi dal Java Club di Ginevra. Nel 2008 Amy Winehouse ha tirato una striscia di coca in scena durante un concerto a Zurigo, e nessuno ha fatto una piega. Gli svizzeri sono riservati e muti come i loro conti segreti bancari. E' il loro modo di essere.

Sesta ragione. È la sicurezza che si conferma nel numero di omicidi: nel 2013 sono stati 53, contro i 900 delle Francia. La metà se si tiene conto del numero di abitanti dei due Paesi. In compenso i furti sono 923 ogni 100.000 abitanti (300 per la Francia). E' normale che il ladri vadano a rubare di più dove ci sono più ricchi.

Settimo motivo. L'ambiente è tra i più protetti d'Europa e l'inquinamento è ridotto ai minimi termini, garantito da leggi e regolamenti molto severi, e rispettati.

Ottavo. La Svizzera offre un incredibile numero di campi da tennis, sulla scia dei successi di Roger Federer. Praticare questo sport è facile, su campi tenuti in modo impeccabile. E, se siete fortunati e abbastanza bravi, si possono incontrare vecchie glorie del tennis con le quali misurarvi.

Nona ragione. Contro ogni pregiudizio in Svizzera si può mangiare benissimo. Ci sono 100 ristoranti "stellati", si gustano le migliori *fondue fromage*, il miglior cioccolato al latte e i deliziosi *roesti*.

Decima e ultima. La possibilità di concedervi con la vostra famiglia vacanze rilassanti e confortevoli circondati da paesaggi incantevoli. Se siete celibi non c'è problema. A Ginevra 40 organizzazioni vi propongono i servizi di più di 700 *escort girls*, al modico prezzo di 1.000 euro per due ore. Non è un prezzo per tutti, ma il servizio, come in tutte le cose che si possono avere in Svizzera, è di alta qualità.

PS - Nota per i cari ed affezionati lettori della AGgazzette: per le domande per emigrare (almeno) in Canton Ticino inviare fax a 0041- 3000-3300. Auguri .

La fotografia della prima pagina illustra
un laghetto nel Museo all'aperto di Skansen - Stoccolma

Luoghi da visitare, se avete tempo

La Cappella Palatina di Aquisgrana - Renania Settentrionale

La Cappella Palatina è il nucleo più antico della Cattedrale di Aquisgrana e fu fatta costruire da Carlo Magno tra il 786 e l'804 come cappella privata del suo palazzo annesso.

Nonostante le modifiche e i restauri dei secoli successivi il corredo di opere di oreficeria sono ancora eccezionalmente conservati.

Storia. L'architetto fu il Maestro Oddone da Metz, controllato da Eginardo, sovrintendente alle fabbriche e alle iniziative artistiche dell'Imperatore.

La Cappella fu consacrata durante la festa dei Re Magi dell'804 da papa Leone III.

Architettura. E' una costruzione ottagonale di circa 31 metri di altezza e 16 metri di diametro, sostenuta da otto pilastri. Il numero otto, dai molteplici significati simbolici, era il simbolo della Resurrezione (sette come i giorni biblici della Creazione più il numero uno, simbolo di Dio).

Il progetto trasse esempio da altre opere, quali la basilica di San Lorenzo a Milano (V-VI secolo), la basilica di San Vitale a Ravenna (525- 547) e la chiesa di Santa Maria in Pertica a Pavia (677).

La cappella, come dice il suo nome, era parte integrante del complesso del palazzo imperiale; distrutte in parte le strutture di quest'ultimo si adattò la Cappella a chiesa cattedrale, con l'aggiunta in epoca gotica di un lungo coro dal tetto a forte spiovente.

La cappella fu un esempio di grande influenza per l'architettura successiva.

All'interno, si accede dal *Westwerk* a un deambulatorio anulare, di 16 lati con basse volte a crociera.

Circondato da questa struttura il vano cupolato è sorretto da pilastri a forma di croce.

Al centro pende l'enorme lampadario in forma di *Gerusalemme Celeste* offerto da Federico Barbarossa a sua

moglie. Al di sopra del primo ordine di arcate a tutto sesto, si trova un

matroneo aperto sul vano centrale da archi a tutto sesto, articolati da due ordini di colonne con capitelli corinzi.

Le colonne, per lo più antiche, provengono da Roma, Treviri e Ravenna.

Tutte queste strutture verticali creano un ritmo ascensionale che è coronato dalla cupola centrale, che poggia su un tamburo ottagonale fenestrato.

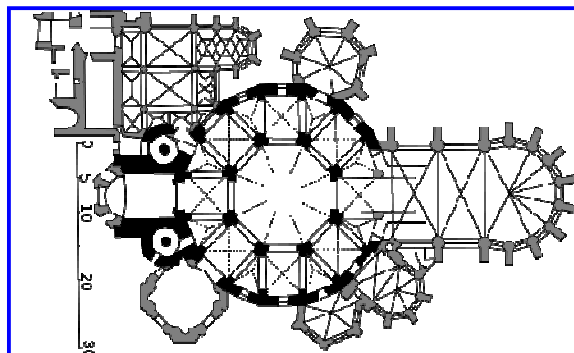
In questo edificio elementi desunti da modelli bizantini e tardo antichi, vengono proposti in chiave più verticalizzante, e ciò avrà grande influenza nell'arte romanica.

Tra le decorazioni originarie figurano le porte bronzee e le transenne bronzee della galleria al primo piano.

Al primo piano, nel matroneo, si trova tuttora il trono imperiale.

Anche i marmi colorati, che creano un grande effetto di sfarzo, furono originariamente portati da Ravenna e Roma, mentre è andato perduto il mosaico della cupola, raffigurante il *Cristo in trono*, ra con veste purpurea e circondato dai Vegliardi dell'Apocalisse.

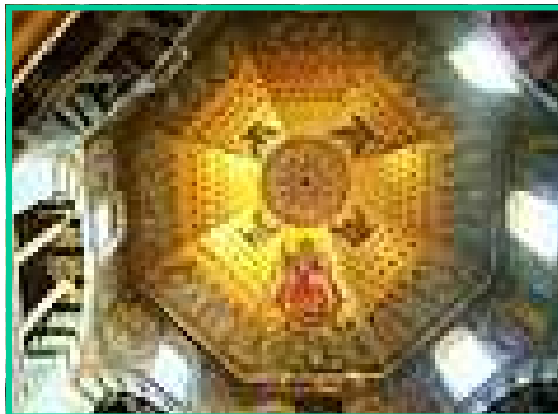
Era l'immagine idealizzata e fondante del potere imperiale. Sia i mosaici che la maggior parte dei marmi risalgono al rifacimento effettuato dopo la fondazione dell'Impero tedesco del XIX secolo. I mosaici furono realizzati in una bottega veneziana.



Pianta della Cappella



La Cattedrale - al centro la Cappella Palatina



L'interno - la cupola



L'ingresso—il Westwerk



Il pulpito - dono di Enrico II - 1014-



Il trono di Carlo Magno



Il Matroneo e il lampadario Gerusalemme Celeste

La pagina economico-finanziaria

Una conferma, purtroppo.

La **Fedespediti**, federazione nazionale delle imprese di spedizioni internazionali, ha calcolato che almeno 900mila container di prodotti destinati al mercato italiano, per un valore di circa 27 miliardi di euro, vengono scaricati ogni anno nei porti del Nord Europa, Ostenda, Rotterdam, Amburgo. Ciò significa una perdita di 6,4 miliardi. Valutando un valore medio di ogni container pari a 30mila euro di merce, la perdita è di 7.100 euro, di cui il 60% andrebbe allo Stato (dazi doganali e IVA). In più si stima il mancato indotto per altri 5 miliardi.

Perché accade questo? Il sistema portuale nostrano è arretrato, non esiste uno sportello unico doganale e nemmeno un testo unico per la importazione di beni. Le tipologie di controllo possibili per ogni container sono 17 e i Ministeri chiamati in causa almeno 5. Una giungla.

Segnali di ripresa.

Alcuni indicatori, da varie fonti, indicano segnali di ripresa. Ne riportiamo i più significativi.

Consumo di carburanti. +4,5%. (dicembre 2014 su dicembre 2013).

Traffico veicoli pesanti. + 3,7%. (idem)

Vendita veicoli commerciali. + 18%. (genn- nov 2014 su 2013)

Edilizia per settore industriale. + 12,9%. (2,1 mio m2 nel 2014 su 1,86 m2 del 2013)

Consumo di cemento. +6,9%. (dicembre 2014 su novembre).

Utilizzo degli impianti. 72,9%. (ultimo trimestre 2014. dato migliore dal 2011).

Merci via aerea. + 5% (2014 su 2013)

Presenze in hotel. +1,1% totale. Stranieri +1,5%. (2014 su 2013)

PS - Comunque la produzione manifatturiera dal 2007 al 2014 è scesa del 17,7%.

Banche - Sportelli

Il numero degli sportelli in Italia è passato dai 10.072 del 1965 ai 31.234 del 2014.

Quello che all'apparenza sembra essere un fatto positivo (e lo è stato fino al 2000, più sportelli distribuiti sul territorio e più vicini ai cittadini) sta diventando un problema già oggi. L'accesso per via telematica, e in particolare l'arrivo dei tablet e degli smartphone, a tutta una serie di operazioni ha reso meno necessario andare in banca per tutte le operazioni, anche le più semplici. Da qui la prospettiva, non irrealistica, di una diminuzione progressiva del numero degli sportelli e del numero degli addetti.

E' interessante conoscere la distribuzione degli sportelli nelle varie Regioni e il numero degli abitanti, teoricamente serviti, per sportello.

Valle d'Aosta	sportelli 96	ab/sportello 1.334
Piemonte	2.531	1.741
Lombardia	6.085	1.626
Trentino/A. Adige	101	1.129
Friuli/Ven. Giulia	882	1.396
Veneto	3.335	1.471

Liguria	900	1.759
Emilia-Romagna	3.259	1.347
Toscana	2.343	1.579
Marche	1.110	1.392
Umbria	527	1.696
Abruzzo	637	2.064
Lazio	2.620	2.131
Molise	138	2.266
Puglia	1.319	3.071
Campania	1.518	3.999
Basilicata	230	2.499
Calabria	468	4.182
Sicilia	1.641	3.043
Sardegna	668	2.458

Numero sportelli per Province.

I più alti : Roma 1.942 Milano 1.815 Torino 1.034

Napoli 745 Verona 678 Vicenza 660

I più bassi : Ogliastra 26 Isernia 32 Carbonia 34

Crotone 34 Vibo Valentia 36 Campidano 38

Fonte : Banca d'Italia

QUATTRO SALTI AL CIRCOLO FAMILIARE



Le due madri.